



COMUNE DI LACCHIARELLA

Provincia di Milano

Il Sindaco

Prot.: 3705

Lacchiarella 11 marzo 2010

Al Presidente della Regione Lombardia
Roberto Formigoni

Oggetto: realizzazione di un bioreattore attivabile in località Cascina Maggiore di Giussago

Egregio Presidente,

mi permetto di scrivere a Lei in quanto, in seguito a reiterate richieste rivolte negli ultimi mesi all'Assessore alle Reti e Servizi di Pubblica utilità e Sviluppo sostenibile, non ho ancora ottenuto un appuntamento. A questo punto ritengo esplicita l'indisponibilità ad accogliere la richiesta.

Ho chiesto formalmente all'Assessore di partecipare a un Consiglio comunale, in una data da concordare e, in alternativa, d'inviare un suo delegato o un tecnico che potesse esporre la posizione e la volontà della Regione. Non ho ricevuto nessuna risposta ufficiale ma solo evasivi dinieghi informali.

La necessità di un confronto urgente si pone per la possibile realizzazione di una discarica produttrice di biogas, situata alla periferia nord del comune di Giussago. Quest'impianto si localizzerebbe molto più vicino al centro abitato di Lacchiarella, rispetto al quale si pongono le vere possibili interferenze ambientali. Il comune di Lacchiarella ha espresso ripetutamente e in ogni fase del processo autorizzativo la propria posizione contraria con argomentazioni ribadite anche recentemente dall'intero Consiglio Comunale, che in sintesi possono essere così articolate:

- questo nuovo impianto si aggiunge a un complesso già esistente, localizzato sui comuni di Giussago e di Lacchiarella, che tratta grandi quantità di rifiuti e già determina una significativa compromissione ambientale;
- esistono elementi di rischio potenziale derivanti dall'accumularsi di un'ulteriore grande quantità di rifiuti sottoposti a processi di attivazione metabolica con conseguente produzione di calore e di gas combustibili;
- non vi è stato sufficiente approfondimento sulle emissioni olfattive, problematica per altro già esistente che costituisce motivo di disagio per gli abitanti, i quali hanno più volte manifestato in modo aperto e deciso le loro rimostranze;
- mancano interventi efficaci di mitigazione, per limitare l'impatto visivo in direzione dell'abitato di Lacchiarella, né sono stati ipotizzati significativi interventi di compensazione rivolti al comune di Lacchiarella;
- la discarica comporterebbe la formazione di cumuli permanenti estesi per 17 ettari, alti 10 metri, che determinerebbero mutamenti del contesto paesaggistico locale.

Tutto ciò comporta un potenziale pregiudizio per la tutela della salute, la qualità della vita e la valorizzazione delle aree e degli immobili che ricade in particolare e soprattutto sul comune di Lacchiarella e sui suoi abitanti. Da rilevare inoltre che nel territorio di Lacchiarella dai primi anni '90 una vasta area (ex Omar) è stata luogo di stoccaggio illecito di grandi quantità di rifiuti tossico-nocivi, che tuttora non è stata completamente bonificata e che ha comportato gravi disagi per tutta la cittadinanza.

Come Lei può ben constatare, se dal punto di vista tecnico-autorizzativo sussistono a nostro avviso numerosi dubbi sulla praticabilità del progetto, sotto il profilo della compatibilità politica e dell'accettabilità da parte della popolazione residente vi è una sicura, oggettiva e netta contrarietà alla sua realizzazione. In queste occasioni deve prevalere il principio di condivisione locale, essere salvaguardata la tutela della salute e dell'ambiente ed essere privilegiata la conservazione e la valorizzazione del territorio. Ritengo che queste considerazioni, espresse anche nella mozione che allego, approvata all'unanimità dei votanti nel Consiglio Comunale del 5 marzo u.s, debbano indurre la Regione ad una valutazione ponderata e, se necessario, ad un ripensamento in vista della possibile emanazione del decreto autorizzativo.

Sicuro di trovare in Lei un interlocutore sensibile ed attento alle istanze espresse dagli enti locali e, in questo caso, dall'intero Consiglio Comunale e dalla popolazione residente, chiedo la disponibilità ad un incontro per la composizione di una problematica che non può vedere gli Enti preposti né tra loro in conflitto né contrapposti al volere della comunità più direttamente coinvolta.

Il Sindaco
Luigi Acerbi

.